Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 25 Marzo 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno - XXXII - N. 73

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Sulla difesa della frontiera

verso l'Isonzo

La *Stampa* di Torino pubblica il seguente scritto che dice aver ricevuto «da un illustre generale», e vi richiama sopra l'attenzione del lettore. Poichè fra i più interessati, anzi addirittura i maggiori interessati siamo noi del Friuli, crediamo utile riprodurre l'articolo in parola, non senza modestamente osservare che le affermazioni dell'«illustre generale» contrastano con le affermazioni di altri generali non meno illustri, come per esempio un Napoleone, i quali giudicarono preferibile sempre portare la guerra sul territorio nemico anzichè lasciar che il nemico si avanzi a portarla sul territorio nostro.

Alla riluttanza per ogni maggiore spesa nel bilancio della guerra, che qualche anno fa era generale nel paese, è subentrata oggidì una tendenza in senso opposto. Di questa tendenza sono indice manifesto recenti discorsi tenuti alla Camera da deputati di quello stesso partito prima contrario ad ogni qualunque spesa militare, non che il nuovo atteggiamento, al riguardo, di una gran parte della stampa. Talune notizie e piccoli incidenti i quali sovventi agitano le Nazioni gelose della propria indipendenza, più che fatti gravi, furono, come è noto, la causa di questo mutamento. Ma non vorremmo che l'alto sentimento patriottico che provocò un così confortante accordo nazionale, dovesse trascinarci in spese che si presentano agli occhi dell'opinione pubblica come urgenti e di prima necessità, mentre in realtà non lo sono ed anzi potrebbero riuscire di danno allo scopo cui tutti miriamo. Questo pericolo io lo scorgo nel pregiudizio comune di credere che la difesa di uno Stato consista nel munire i suoi confini non precisamente di un muro di cinta come ai tempi della grande muraglia della Cina, ma di una linea di fortezze come si faceva ancora alla fine del XVIII secolo, allorchè le guerre si decidevano per lo più alla frontiera e intorno alle piazze forti. Ed è da ritenersi che il moderno pregiudizio tragga appunto origine dalla tradizione di quell'epoca.

Con questo non intendiamo di escludere l'esistenza di casi in cui la difesa di uno Stato possa essere immedesimata in quella dei confine. Ciò potrebbe ancora essere vero oggidì quando le fortificazioni costituiscono un semplice complemento ad ostacoli naturali inseparabili o allorchè trattandosi di uno stato insulare sia lecito fare sicuro assegnamento sul concorso di una potentissima flotta. Ma non è certamente in uno di questi casi che si trova l'Italia, per rispetto alla sua frontiera nord-est.

Benchè di questa frontiera, che misura 600 chilometri, la parte di gran lunga maggiore sia montana e tale da potersi ivi applicare il concetto di difendere coll'appoggio di forti di sbarramento, in sette od otto passi da cui potrebbero scendere colonne nemiche, esso non è assolutamente applicabile alla parte piana verso l'Isonzo, d'onde appunto ci può venire il vero pericolo di un'invasione. E ciò per quelle stesse adotte condizioni geografiche e topografiche di superiorità che stanno a tutto vantaggio dell'Impero confinante e che le fortificazioni, che appunto per questo motivo si vorrebbero erigere, non gioverebbero a modificare. La difesa verso questo lato spinta al confine varrebbe, a giudizio di chi scrive, quanto iniziare per scelta nostra una guerra nelle condizioni più favorevoli per il nemico e più svantaggiose per noi. E questo accadrebbe certamente se il Governo, cedendo all'opinione pubblica che disgraziatamente è opinione diffusa anche nel nostro modo militare, si inducesse a spendere le molte decine di milioni a ciò occorrenti per munire di fortificazioni la nostra frontiera lungo quel tratto.

Il problema della difesa di uno Stato, come lo dimostrano le grandi guerre moderne, non si risolve colla difesa del confine o attorno ad una fortezza, ma si risolve in battaglie campali. Porre il nostro esercito nelle condizioni migliori di battere l'esercito nemico, ecco il solo e vero problema da risolvere. Batterlo alla frontiera o distante, in territorio suo o nostro, poco importa. La buona scelta della località ove tentare le sorti delle armi quando questa è in nostro arbitrio, come lo sarebbe in caso di guerra difensiva, è importantissimo coefficiente di vittoria. Nulla conta se la località sia in Lombardia o nell'Emilia, piuttosto che nel Veneto. Le fortificazioni, quando, come nell'ipotesi che consideriamo, avrebbero per risultato necessario di portare la lotta, o quanto meno, di iniziarla in un teatro d'operazioni ove il nemico si troverebbe nelle migliori condizioni di sopraffarci sulla fronte, minacciarci di fianco e alle spalle, non potrebbe essere per l'Italia che conseguenza di un fatale atto di pazzia provocato da un incosciente lirismo patriottico.

Perciò, per quanto spiegabili ed umane siano le proteste di quelle province che dovrebbero essere, nella eventualità di guerra, abbandonate al nemico come lo furono nel 1859 le confinanti provincie piemontesi; è da augurarci che queste loro proteste, benchè espresse in deliberazioni di consigli comunali e provinciali e benchè appoggiate dall'opinione pubblica, non abbiano ad avere alcun peso nè presso la Commissione parlamentare d'inchiesta del ministero della guerra, nè presso colui o coloro cui sarà devoluta la definitiva decisione in materia.

Che se anche la spesa di molti milioni occorrente a fortificare il lato orientale della nostra frontiera nord-est, contrariamente all'opinione qui manifestata, dovesse essere giudicata utile alla difesa nazionale; io spero che nessuno potrà mettere in dubbio che detta spesa potrà tornare molto più utile qualora impiegata a maggiormente rafforzare in numero ed essenzialmente in consistenza, il nostro esercito di prima linea. A rafforzare, cioè, il vero mezzo indiscusso e indiscutibile di raggiungere lo scopo finale che tutti gli italiani hanno di mira: *aumentare le probabilità di vittoria*.

b. o.

A proposito delle Ferrovie.

Sanvito al Tagliamento, 23 marzo 1908

Stim. sig. Direttore della «Patria»

Anche il suo preg. Giornale, di solito assai esatto nel riportare le notizie della Capitale, è caduto nell'equivoco di far parlare l'on. Rota al I. Ufficio della Camera in favore della Motta-Portogruaro.

Non di quella linea, ma della nostra *Motta-San Vito* si è occupato il nostro Deputato dimostrandone la grande importanza tecnico-commerciale-militare ed insistendo perchè sia assunta, anche per la costruzione, direttamente dallo Stato.

E nella grande importanza di questa linea — Motta-San Vito — ha convenuto anche l'Eccellenza Bertolini nella sua intervista accordata al pubblicista Monticelli, *siccome la più rapida comunicazione fra Milano ed il confine orientale*.

Sarebbe opportuno che rettificasse anche per riguardo all'on. Rota che sembrerebbe dimenticarsi degli interessi del suo collegio per favorire quelli antagonistici.

E poi sta sempre bene il far vedere che i nostri giornalisti conoscono almeno il nostro Friuli anche nella parte che sta alla destra del Tagliamento!

Non le pare?

Distintamente La riverisco

Suo Devotissimo

Marco Polo

L'insegnamento agrario ed industriale.

Domenica, il Re ha firmato il decreto per l'istituzione del Consiglio Superiore dell'insegnamento agrario industriale e commerciale e il decreto che stabilisce le norme generali per l'istituzione della scuola professionale.

Il nuovo Consiglio Superiore sarà costituito di 24 membri per renderne più agevole e meno complicato l'azione. Esso si suddivide, per gli affari correnti, in due giunte: una, di speciale competenza per l'insegnamento agrario; l'altra, per l'insegnamento industriale commerciale. Del Consiglio e della giunta faranno parte i rappresentanti delle varie categorie di scuole agrarie industriali e commerciali e le persone che per fama e coltura nella disciplina giuridica ed economica, nella scienza e nell'arte, o per avere contribuito all'incremento dell'agricoltura, dell'industria e dei traffici nazionali, possono portare valido consiglio all'indirizzo e nel governo dell'insegnamento professionale. Per le disposizioni contenute nel decreto, il Consiglio Superiore dovrà dare parere al Governo sulle riforme e i provvedimenti generali riguardanti l'ordinamento degli studi agrari industriali e commerciali, sulla istituzione di nuove scuole, sulle condizioni dell'insegnamento, sui risultati pratici che l'indirizzo dato all'insegnamento permetterà di eseguire.

* * *

L'altro decreto raccoglie e codifica, dopo accurate e ponderate selezioni, le norme che l'esperienza aveva già consigliato di adottare per le singole scuole industriali e commerciali. Il concetto fondamentale cui si ispirano le norme stesse è quello di dare alle scuole professionali, nella loro creazione e nell'ordinamento, la maggiore facilità di adattarsi alle tradizioni, alle tendenze, ai bisogni e alle risorse dei luoghi in cui dovranno sorgere e svolgere la loro azione educatrice e di dare ad esse la più estesa autonomia amministrativa e didattica, data l'assidua e intensa vigilanza del Ministero cui dalla legge è affidato il Governo della istruzione professionale in Italia.

Per questa libertà di svolgersi secondo le attitudini e i bisogni della classe organizzata e in conformità della naturale evoluzione delle industrie in ciascuna regione, le singole scuole si compenetrano con la vita morale ed economica del paese in cui hanno sede, traendone nuovo elemento di sviluppo e rendendo più utili servigi alle correnti varie del lavoro e degli affari.

La vigilanza dell'amministrazione centrale, pur lasciando la più estesa e razionale autonomia amministrativa e didattica alle scuole, si eserciterà assidua ed oculata; l'azione e la vigilanza del Ministero saranno in particolar modo rivolte a che gli insegnamenti e le esercitazioni non abbiano a deviare dall'indirizzo pratico cui vennero prestabiliti, per assumere il carattere teorico, in modo che le scuole professionali, trasformati in istituti di coltura generale non perdano di vista il fine cui devono intendere — di formare cioè personale tecnicamente esperto per l'esercizio delle arti e dei mastieri e delle professioni attenenti al commercio.

Sono determinate pure, con precise disposizioni, le norme d'ammissione degli alunni e i programmi degli studi e delle esercitazioni per gli esami.

Contro i colombi viaggiatori a Trieste

Il perchè del divieto

Una ordinanza di polizia vieta di tenere, allevare, commerciare colombi viaggiatori nella città e provincia di Trieste. Molti si chiederanno il motivo di questa pribizione. Si tratta di una precauzione di carattere militare, dovuta ad un fatto che risale ad alcuni anni fa. Al Quirinale si attendeva di giorno in giorno un lieto avvenimento. Vi furono allora alcuni cittadini che vollero che da Trieste partisse un augurio alato. Si fecero mandare da Roma alcuni colombi viaggiatori, li tennero fino al giorno dell'evento, e li lasciarono liberi solo allorchè un telegramma annunziò che la gioia aveva irradiato nel Quirinale.

Questo fatto, venuto a conoscenza dello Stato maggiore austriaco, lo impensierì, considerando che in caso di guerra guerreggiata fra l'Italia e Austria vi avrebbero potuto essere a Trieste cittadini disposti ad adoperare colombi viaggiatori *forniti loro dall'esercito italiano*, per informare l'Italia delle mosse austriache.

Dapprima si vietò il tiro al piccione, perchè i piccioni che si importavano qui a questo scopo da Milano e dall'Emilia, potevano essere colombi militari (!): ora si vieta addirittura l'allevamento, il commercio, il mantenimento di piccioni.

E' nell'interesse della difesa dello Stato — si dice dalle autorità; e *salus publica*, con quel che segue!

La Birra di Puntigam è la prima del mondo 14

Cronaca Provinciale

Vito d'Asio

— Mercato bovino.

Ci scrivono da Casiacco 23:

Oggi ebbe luogo il primo mercato nella quale occasione vennero per cura del Comizio Agrario di Spilimbergo assegnati numerosi premi ai migliori animali che si trovavano.

L'esita, come prevedevasi, fu pieno sotto ogni aspetto, malgrado, per la stagione avanzata, metà della popolazione sia ormai emigrata.

Numerosi intervenuti, anche i mercanti forestieri di animali, i quali espressero la loro soddisfazione pei numerosi affari conclusi e per la qualità fina degli animali ed espressero la speranza che il mercato abbia ed attendersi a tutti i mesi dell'anno almeno in quegli invernali. I comuni circonvicini erano pure bene rappresentati da venditori e compratori. La Piazza che si presta molto bene presentava un bellissimo colpo d'occhio, e ne sono state tratte parecchie fotografie per parte di distinti dilettanti, fotografie che verranno riprodotte in cartoline illustrate e sostituiranno la migliore prova della splendida riuscita del mercato e la migliore reclame.

Camino di Codroipo.

— Un importante lavoro di risanamento

è stato compiuto in questi giorni da questi bravi agricoltori. La roggia di Bugnins che ha origine a ponente di Camino, da fontanazzi sorgivi che non sono altro che infiltrazioni del Tagliamento, si converte subito in canale importante e attraversando una vasta plaga va a scaricarsi nel fiume Varmo in vicinanza di Belgrado. Colle piene del Tagliamento antecedenti al 1882 e col naturale sedimento delle torbide, detto canale n'era quasi ostruito talchè l'acqua scorreva al livello dei campi; e ad ogni pioggia un po' persistente allagava strade e campagne. I terreni adiacenti, pur essendo di buona qualità, non corrispondevano più nè ai concimi nè alle cure dei proprietari. Sorta l'idea di un consorzio per l'espurgo di detto canale ancora nell'inverno del 1907, questa venne immediatamente messa in esecuzione ed il lavoro eseguito l'anno scorso per un buon tratto. Quest'anno, fu ripreso con maggior alacrità ed in questi giorni portato a compimento.

Ed ora è con vero compiacimento e meraviglia che si vede l'acqua della Roggia scorrere limpida ad una profondità di oltre un metro e mezzo dal livello primitivo.

E la maggior soddisfazione l'avranno questi bravi agricoltori, quando in un non lontano lasso di tempo, vedranno convertiti in ubertosi campi quelli che ora, a causa della umidità, poco o nulla producono.

Ne va dato lode incondizionata a tutti quegli intelligenti agricoltori che contribuirono alla riuscita di questa bella iniziativa, anche con forti sacrifici di denaro; e specialmente all'on. C. Rota che, oltre ad un gravoso lavoro di espurgo, fece costruire a sue spese un importante manufatto.

S. Vito al Tagliamento

— Scuole e feste.

A proposito delle «grandi» discussioni sull'insegnamento laico o religioso nelle scuole elementari, ci si riferisce che il direttore didattico di questo capoluogo ha ordinato vacanza nel giorno d'oggi che ricorre la festa puramente religiosa dell'Annunciata, togliendo invece la solita vacanza del giovedì successivo.

Ciò sorprende. Perchè infrangere il Calendario scolastico, mentrechè fu sempre scrupolosamente osservato?

(*Nota della Redaz.* Crediamo che in tutta la Provincia, meno che a Udine, oggi si faccia festa nelle scuole; e ciò per la convinzione che quasi nessuno degli scolari si presenterebbe alle lezioni. Molti mancano anche a Udine.)

Tarcento

— Pel riposo festivo turnario.

Fra i due farmacisti locali, signor G. Batta Serafini e signor Giacomo Mugani, per seguire la corrente dei tempi, è avvenuto un mutuo accordo, di tener chiuse al pubblico, alternativamente nelle domeniche, le rispettive farmacie, dalle ore 14 in poi.

Questo avrà principio domenica 29 corr. e in tal giorno, nelle ore suddette, resterà chiusa la farmacia Mugani.

Paluzza

— Epidemia di morbillo.

Nella vicina frazione di Cleulis (abitanti 617) da pochi dì si è manifestata una infezione morbillosa tanto che oggi si contano più di 50 ammalati, e non pochi in grave stato.

Quantunque siano state prese tutte le dovute precauzioni affinchè il male non avesse a diffondersi nelle vicine frazioni e nel capoluogo; pure facciamo un caldo appello che anche le persone ed autorità a cui stà a cuore la sanità pubblica, seguano scrupolosamente quanto e meglio deve farsi in simili casi.

Tolmezzo

— L'assemblea del Circolo Agricolo.

Domenica scorsa, alle ore 10 ant. in una sala del Palazzo Municipale, ebbe luogo l'assemblea Generale dei soci del nostro Circolo Agricolo, con l'intervento di buon numero di soci. Il Presidente Giuseppe geom. Marchi, dopo aver commemorati i soci defunti Ing. Luigi Gortani e Cav. Morocutti, diede relazione e presentò i conti dell'esercizio 1907, dai quali risultò il progresso sensibile compiuto dal Circolo negli anni procedenti, in tutti i rami di attività; provvista di merci agricole per conto dei soci, diffusione di macchine ed opuscoli istruttivi, propaganda e primo tentativo pratico per istituire stazioni sociali di monta taurina.

I diversi argomenti trattati interessarono vivamente i soci ai quali il Presidente Marchi efficacemente espose la necessità di migliorare l'agricoltura ed il bestiame, indicando i mezzi all'uopo più adatti.

L'assemblea approvò l'acquisto di parecchie macchine agricole, che il Circolo darà in uso ai soci verso mite compenso.

Passati poi alla nomina delle cariche sociali, riuscirono eletti consiglieri: Signori Giuseppe Marchi, cav. Vittorio Tavoschi, Rigoni Giuseppe, Ortis Fedele, De Gleria Luigi, Pittoni Giovanni, Brollo Pietro, Ing. Gio Batta Calligaris e Cavassi Marco; revisori Mazzolini Giosue e Somma Severino.

Notiamo che il giorno stesso di domenica, l'assemblea della Latteria Sociale di Terzo approvò di concorrere nell'istituzione delle stazioni sociali di Monta Taurina secondo il programma formulato dal Circolo Agricolo.

— Consiglio Comunale.

Domenica 29 corr. si radunerà il Consiglio comunale per discutere i seguenti oggetti che figurano all'ordine del giorno.

1. Proposta di assumere un ingegnere municipale. 2. Costruzione di cessi pubblici. 3. Sul prolungamento della Rosta del Bersaglio. 4. Sul consorzio per le stazioni di Monta Taurina, nonchè altri oggetti di minore importanza.

— Ballo a metà quaresima

Sabato 28 corr. avrà luogo al Teatro De Marchi per iniziativa di un gruppo di giovani una festa privata da ballo per festeggiare la metà quaresima.

Moruzzo

— La nomina del Sindaco

24 — Ieri il Consiglio Comunale, ad unanimità di voti ha eletto Sindaco il conte Giovanni Manin.

La nomina ha prodotto eccellente impressione perchè l'egregio conte è persona stimata da tutti.

Pocenia

— Una truffa telegrafica.

Il benestante Angelo Zanini di qui, ricevette l'altro ieri una lettera dal proprio figlio Pietro che trovasi per ragioni di lavoro a Stoccarda, nella quale chiedeva telegraficamente 100 lire trovandosi all'ospedale in seguito all'essere rimasto investito da un muro crollato. Il sig. Zanini mandò subito il vaglia e telegrafò al figlio.

Dalla risposta di questo seppe però che gli era stato rubato il passaporto, che non aveva bisogno di danaro, perchè stava bene nè che aveva ricevuto il vaglia.

Il ladro del passaporto certo approfittò di essere in possesso di questo per farsi spedire il danaro dal sig. Zanini.

Rivignano.

I comuni rappresentati alla riunione per la tramvia.

24. Eccovi i nomi dei presenti alla riunione tenuta ieri, sopra invito del sindaco di Codroipo, nella nostra sede municipale, e dei cui risultati v'informò il corrispondente quadruviense Luigi Ballico sindaco.

Giacomo Pittoni e Guido Cigaina, assessori di Codroipo; D.r Gino Ballico, assessore di Latisana; Silvio Piacentini, sindaco, Angelo Bacinelli, Giuseppe della Mora, assessori, e Geom. Antonio Scaini di Varmo; Angelo Zanello, sindaco, e Fontanini dottor Carlo, segretario di Teor; Giovanni De Lorenzo, sindaco di Precenicco.

Per il nostro comune erano presenti gli assessori Romano D'Agostini e G. Batta Locatelli.

Intervennero pure gli ing. C. De Rosmini, Andrea Pertoldeo e Mosè Schiavi.

— I primi effetti...

La tranvia, non ne dubitiamo, verrà; e speriamo che venga presto piuttosto che tardi. Ma i primi effetti, permettetemi lo scherzo, cominciano già. Difatti, sciolta l'adunanza, il nostro Municipio offerse ai convenuti «la bionda cervogia»; e il sindaco di Precenico invitò nella sua casa ospitalissima per il 3 maggio prossimo (cade di domenica) a tutti i presenti, ad una formidabile «asparagiata». Chi mancasse senza giustificato motivo, dovrà pagare una... multa di lire venti, senza il beneficio del perdono e senza prospettive di amnistia.

Vedi appendice in IV pagina.

Mortegliano.

— Bastonano la madre!...

Furono denunciati i due fratelli Virginio e Giov. Batt. Mion, perchè maltrattarono e percossero a sangue la loro madre Maria Fabro di anni 59.

Sembrano cose impossibili; ma purtroppo avvengono, e massime nelle campagne, per miserabili questioni d'interesse, anche troppo sovente!

Palmanova.

— Per le elezioni generali.

Una corrispondenza c'informa che gli unici i quali si dieno da qualche giorno un gran da fare per le prossime elezioni generali, sono i tre soci: Azzo Vatta, che funge da presidente della triade, uomo docile e mite come una colomba; conte Marco Daneluzzi, lo storico della compagnia, noto per il dolcissimo serafico stile delle sue epistole; e il signor Tellini, segretario della terna, attento raccoglitore delle briciole che lo storico lascia cadere dalla sua bocca d'oro nelle argute e acute sue disquisizioni. Non vi è dubbio quindi che, manipolata da quei tre, la lista risulterà un listone di uomini pronti a qualunque sacrifizio per riordinare l'amministrazione che il commissario prefettizio trova in regola — sebbene qualcuno vada sussurrando le più grosse malignità contro gli amministratori passati.

Registriamo, per la cronaca, la parte sostanziale della corrispondenza, non senza tacere i nostri voti che si trovi modo non di conciliare i vari gruppi e gruppetti — per alcuni dei quali, sarebbe come pretendere di conciliar il diavolo con l'acqua santa; ma di formare un blocco sia pur temporaneo di gente onesta, la quale voglia continuare l'opera intenta al risorgimento di Palmanova che — a nostro parere, — l'amministrazione passata aveva iniziato.

Maniago

Tentata estorsione.

Il signor Vittorio Faelli, di Arba, l'altro giorno riceveva una lettera anonima con la quale gli si ingiungeva di depositare in tale e tal giorno — se voleva salva la vita — cinquecento lire in una certa località; e badasse a nulla dire a nessuno!

Il signor Faelli non diede ascolto a queste minaccie e portò anzi la lettera ai carabinieri: se la vedessero loro, con quel sitibondo di danaro o di sangue! E i carabinieri tesero la trappola; ma il farabutto non si lasciò adescare, e non si presentò a ritirare il plico ch'era stato per lui preparato. Nondimeno, si crede aver radunato sufficienti indizi a carico di una persona che fu anche indicata come «sospetta».

Remanzacco

— Furto.

25. Domenica sera, la proprietaria dell'osteria in piazza, Luigia Braidotti, chiuse l'esercizio e si recò in altra osteria per passare un'ora in lieta compagnia.

Dell'assenza approfittarono certi ignoti, i quali ebbero l'audacia di penetrare nella casa, forzare la porta della cucina e salire nella camera da letto della Braidotti.

Da un cassetto dell'armadio rubarono ottanta lire.

Cividale

— Per lo spettacolo d'opera.

25. — Essendosi ottenuto dalla Società Veneta un treno speciale di ritorno da Udine alle ore 1 1/2, oltre duecento cividalesi partirono ieri sera alla volta della vostra città per assistere allo spettacolo d'opera «Mefistofele».

— Beneficenza.

La locale Banca Popolare ha elargito testè in beneficenza oltre 500 lire, così ripartite: lire 50 alla Congregazione di Carità, lire 50 al Patronato Scol., lire 50 alla Presidenza del Ristori per il prossimo spettacolo d'opera, lire 50, alla Società Operaia e lire 50 al Giardino infantile.

Sia data lode al benefico istituto di credito che ogni anno dedica qualche centinaio di lire ad opere buone.

— Nuovo medico.

Domenica scorsa i comuni di Tarcetta e Rodda procedettero alla nomina del medico consorziale nella persona del dottor Mario Prampolini attualmente a Trasaghis.

La scelta fu fatta a pieni voti.

— Il sindaco di Torreano.

Il Consiglio comunale di Torreano ha nominato sindaco il dottor Eugenio de Senibus di Cividale, in sostituzione del rinunciatario cav. Attilio Volpe.

Ufficio Pubblicità A. MANZONI e C. - Udine Via della Posta 7. Telefono 273

Sesto al Reghena

— L'annegamento di una bambina.

La piccina Regina Piccoli, d'anni 2 e mezzo, trovavasi in custodia di una sua zia. Mentre però questa era intenta ai suoi lavori, la Reginetta se ne allontanò per cogliere fiori sull'orlo di un fossato. Perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua e vi rimase affogata.

Nimis

— Funebri di rimpianto.

Fu una vera e solenne dimostrazione di simpatia e di rimpianto, che il paese di Nimis, oggi, volle rendere alle spoglie di Giacomo Nimis, morto dopo brevi giorni di malattia, nell'età di 75 anni.

Innanzi al feretro portato a braccia, salmodiavano i preti: dietro ad esso, immediatamente, la bandiera del comune, il sindaco signor Italico Comelli, la Giunta ed il Consiglio col segretario signor Ausilio Zoos. Indi uno stuolo di persone, che non istarò a ricordare.

Al Cimitero, prima che il tumulo si richiudesse, il sindaco con voce commossa e con sentite ed elevate parole, commemorò l'estinto, ricordandone la vita.

Per ben quarant'anni, così parlò, il Giacomo Nimis interrottamente prestò l'opera sua al Comune, facendo parte dell'amministrazione dove si distinse sempre per la larghezza delle sue vedute, per la bontà del cuore e sopratutto per l'onestà spinta sino allo scrupolo. E di questa sua onestà, diede prova anche quando copriva la carica di vice-conciliatore e di Fabbricciere.

Il comune, soggiunge l'oratore perde in te uno dei più fidati suoi figli, la famiglia in te perde l'uomo buono ed affettuoso. Possa la terra che ti ricoprirà esserti lieve; e voglia Iddio accogliere la tua anima nelle più alte sfere. A nome anche del Comune che qui rappresento ti mando l'estremo saluto. Addio!

La mesta cerimonia finì tra la commozione dei presenti.

— Non fu per malvagità

che sulla strada di Valmontana si trovava il palo, che fu causa della caduta del giovane ciclista Fabio Rossi di Reana di che vi fu scritto ieri.

La solerte nostra guardia Comunale potè accertare, da sua inchiesta, che in quella località vi erano diversi legni, alcuni sporgenti sulla strada per vera svista del proprietario, il quale però pagherà la propria svista con una buona multa.

Comprovinciale arrestato a Gorizia.

Trattasi d'un cattivo soggetto.

Ancora il 10 marzo corr. fu arrestato a Gorizia, per tentato furto, un tale che si qualificò per Giovanni Sirld di Giovanni, da Trieste, d'anni 47, cuoco, cameriere, ammogliato.

In seguito alle indagini della polizia, risultò che a Trieste non si aveva nessun visto che rispondesse a tali qualifiche; e l'arrestato dovè confessare di essere Vittorio Concina nato il 18 settembre 1862 e pertinente al Comune di S. Vito al Tagliamento, cuoco, cameriere ecc.

Il Concina fu bandito da Trieste ancora nel 1891, in seguito a condanna per ribellione alle guardie; fu condannato per furto quattro volte dal Tribunale di Udine e due volte dal Tribunale di Venezia.

Corte d'appello di Venezia.

L'epilogo di una rissa.

Con sentenza 10 gennaio u. p. il Tribunale di Udine aveva condannati, per ferimenti gravi e lievi, per violazione di domicilio e per minaccie due tribù dei Giordano e dei Castenetto di Cassacco.

Di questi, due soli appellarono: Castenetto Giuseppe e Giordano Valentino che erano stati condannati a mesi tre e giorni dieci di reclusione e lire 32 di multa.

Ieri alla Corte, dopo una minuta relazione del consigliere cav. Cavadini, si aperse la discussione tra la Parte civile patrocinata dall'avv. Bertacioli che chiese la conferma della condanna, e il difensore avv. Marigonda che sostenne l'improcedibilità dell'azione penale per le lesioni, l'assolutoria per la violazione di domicilio e la lieve entità delle minaccie; e concluse per la piena riforma della sentenza pei suoi due raccomandati.

La Corte a tarda ora, pronunciò la sentenza con la quale, accogliendo le ragioni della difesa, assolse gli imputati dalle imputazioni di lesioni e di violazione di domicilio e inflisse per le minaccie sedici lire col beneficio del perdono.

Monta equina

Col 1 aprile p. v. il ben noto stallone «Mago» di Razza Belga-Caporetana di proprietà della ditta F.lli Mulinaris inizierà la sua stagione di monta.

Per prenotazioni rivolgersi alla ditta suddetta.

Ricordiamo che le inserzioni a pagamento (annunci di morte, ringraziamenti, avvisi d'asta, di apertura negozi, dichiarazioni d'interesse privato, ecc.) devono essere mandate alla Ditta Manzoni, alla quale abbiamo appaltato la pubblicità

Cronaca Cittadina

— **Per il monumento alla Ristori in Cividale.**

Ecco la circolare che il Segretario di Stato agli affari Esteri, on. Pompili ha diramato ai Regi Agenti diplomatici e consolari italiani all'Estero:

Sotto la Presidenza onoraria del Ministro della pubblica istruzione e dei Sindaci di Roma e di Cividale del Friuli, si è costituito in Roma il Comitato generale per un monumento nazionale ad Adelaide Ristori in Cividale, ove nacque la grande artista.

Con un caldo appello a stampa, del quale unisco un esemplare, il Comitato generale si rivolge a tutti gli italiani affinchè vogliano concorrere, con qualsiasi offerta, a tale opera. E a meglio raggiungere il fine, il Comitato stesso si propone di formare, nelle principali città, Comitati locali, col compito di raccogliere offerte e di promuovere rappresentazioni e conferenze a pagamento.

E' pure vivo desiderio del Comitato generale che, mercè l'opera efficace dei Regi Agenti diplomatici e consolari all'estero, le nostre colonie, nelle quali è sempre vivo il sentimento per ogni gloria nazionale, si associno all'omaggio che la madre patria tributa alla celebre artista.

Parendomi doveroso da parte di questa Amministrazione il secondare un tale desiderio, prego la Signoria Vostra di volersi adoperare, con ogni premura, affinchè nei maggiori centri della circoscrizione di codesto ufficio, si costituiscono Comitati locali col medesimo intento di quelli sorti in Italia.

Attendo un cenno di ricevuta della presente, mentre fin d'ora autorizzo, in via eccezionale, la Signoria Vostra a corrispondere direttamente colla Presidenza del Comitato generale in Roma.

— **Mancanza di lavoro in Germania.**

Il segretariato dell'emigrazione ci trasmette una comunicazione avuta dal R. addetto dell'emigrazione italiana per la Germania e Lussemburgo concernente l'emigrazione per quei paesi:

Germania. Come si poteva prevedere, la disoccupazione degli operai italiani in Germania ha preso inquietanti proporzioni. Per le città della Renania e della Westfalia si vedono schiere dei nostri operai, che vanno in cerca di lavoro.

Ogni giorno poi nuovi treni speciali riversano qui nuove braccia. Il mercato del lavoro è sempre depresso: molti lavori non si cominceranno poi che nel mese di aprile. Si avvertono quindi gli operai che nel momento attuale molto difficilmente possono trovare lavoro da queste parti. Nella Lorena le condizioni non sono punto migliori.

Lussemburgo. Anche nel Lussemburgo gli operai italiani non possono trovare attualmente occupazione.

Si spengono continuamente nuovi forni e si riduce la produzione del ferro.

Non vi sono grandi lavori edili. Non è escluso che un sensibile miglioramento nelle condizioni del mercato del lavoro possa avverarsi verso la metà di aprile.

— **Pubblicazioni friulane.**

E' uscita da qualche giorno e forma un bel volume illustrato da nitidissime carte topografiche e geologiche da schizzi e da riproduzioni di fotografie, la interessante pubblicazione «*Contributo allo studio delle carte agronomiche in Friuli*» dei dottori Domenico e Giuseppe Feruglio, con prefazione del prof. comm. Domenico Pecile.

Essa illustra in via generale il territorio compreso dalla cartina topografica Tricesimo e particolarmente poi un territorio posto alla sinistra del torrente Cormor fra Feletto e Tavagnacco.

Studi di questo genere sono assai comuni nelle altre nazioni, specialmente in Germania, dove c'è anche uno speciale ufficio governativo per tale scopo; in Italia, però, sono pochissimi e sporadici quelli fino ad ora pubblicati. Nella nostra provincia, questo è già il terzo; e ciò specialmente grazie all'appoggio della Associazione Agraria Friulana nel cui «Bollettino» apparve appunto (a puntate) il lavoro. Da giudizi comparsi in vari giornali agrari sappiamo che esso fu giudicato assai favorevolmente, l'illustre prof. Taramelli anzi lo disse il più completo di quanti fino ad ora videro la luce.

— **Conferenza rimandata.**

La conferenza che doveva tenere ieri sera il prof. Cassi alla Scuola popolare superiore, fu rimandata a venerdì, perchè la macchina per le proiezioni era occupata altrove.

— **La neve.**

Stanotte — e siamo al 25 di marzo — è caduta la neve non solo in montagna ma anche in città: poca, ma si è fatta vedere stamane sui tetti!

— **Malvagità.**

Vi sono scienziati che affermano, avere anche le piante un'anima. E che penserà... l'anima di 54 gelsi, che malvagiamente furono recisi — forse per vendetta — nei fondi di Paolo Marchioli in Laipacco?... Il proprietario, intanto, denunciò il fatto; ma non riuscirà tanto facile scoprire chi siano questi eroi delle tenebre.

La vita delle nostre istituzioni.

Associazione «Scuola e famiglia» in Udine. — Domenica, 29, alle 10 antim., assemblea generale per discutere e deliberare sugli argomenti portati dal seguente ordine del giorno:

Relazione morale sull'andamento dell'associazione negli anni 1906 e 1907. — Conto consuntivo degli esercizi 1906 e 1907. — Bilancio preventivo per l'anno 1908. — Elezione di cinque membri del Consiglio direttivo, in sostituzione delle signore Bearzi-Angeli Melania, Frascassetti Francy, de Poli Giulia e dei signori Comelli avv. Giuseppe, Tosolini ing. Oddone, che escono di carica per anzianità, ma sono rieleggibili. — Nomina dei revisori dei conti.

Trascorsa mezz'ora da quella fissata per la validità dell'adunanza in prima convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il conto preventivo pel 1908 porta un totale spese di lire 16525, delle quali: stipendi ecc. 8500; refezione per 400 alunni 4200; indumenti per alunni 2000; articoli scolastici 300; riparazioni, manutenzioni ecc. 500; gite e trattenimenti 500; eventuali 200; stampati 325.

Contro queste spese, figurono le seguenti entrate: interessi di capitale 370; contributi soci 1200; sussidi 8000.— (del comune 4000 del Ministero 400, della Cassa di Risparmio 2500; del Legato Tullio 1000, contributo alunni per rimborso 100). Le 6955 lire mancanti, si prevede ricavarne da oblazioni di privati e da altri proventi 5000; e 1955 restano da coprire a pareggio.

Nel mondo degli affari.

Il fallimento d'un cambiovalute a Trieste. — Ha destato molta impressione nei circoli della borsa di Trieste, il fallimento del cambiovalute Giuseppe Bolaffio, che aveva da molti anni il suo negozio in piazza della Borsa, e faceva un lavoro attivissimo in biglietti di lotteria e affari rateali. La ditta pubblicava anche un giornale di estrazioni: *La fortuna*, e un bollettino quotidiano con le variazioni dei corsi e la cronaca della borsa.

Il Bolaffio possedeva titoli, fra cui Coloniali triestini, che in questi giorni subirono forti deprezzamenti. Le Banche presso le quali questi titoli si trovavano in deposito, gli chiesero copertura; e non avendo fondi, egli presentò lo stato attivo e passivo in tribunale. I passivi si fanno ascendere a 250.000 corone; gli attivi, ascenderebbero a 110.000 corone.

Fra i danneggiati vi sono molti piccoli possidenti che depositarono i loro risparmi presso quella banca, verso l'interesse del 5 per cento. Negli affari coi biglietti di lotteria a rate non vi sono irregolarità, perchè i biglietti si trovano depositati, liberi da qualsiasi vincolo, presso la Banca Popolare. Il capo della Casa, uomo attivissimo, godeva molte simpatie e perciò non è ancora del tutto escluso un componimento extragiudiziario.

A proposito di un protesto. Ieri è venuto al nostro ufficio il signor Antonio Vanelli, a protestare per l'inserzione, fra i protesti cambiari sollevati dalla Banca d'Italia, di uno a carico di *Vanelli Antonio, Degani Leonardo e Danelutti G. B. Risano per lire 565.* Il Vanelli ci dichiarò ch'egli non ha firmato nessuna cambiale; e che a Risano non esistono nè il Degano Leonardo, nè il Danelutti G. B. Noi non possiamo che prendere atto di questa sua dichiarazione. Come abbiamo detto, gli elenchi dei protesti cambiari che noi veniamo pubblicando ogni mese, non sono che la copia dell'elenco che il Tribunale compila per obbligo di legge.

Trattenimenti e spettacoli.

Teatro Sociale. Cividale, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro e paesi contermini diedero un forte contingente di pubblico per la rappresentazione di ieri sera.

Sempre ottimo il successo dello spettacolo, ed applausi e chiamate a tutti i principali interpreti.

Ammirato l'egregio maestro Ugo Tansini che dirige la grandiosa e non certo breve concezione boitiana lasciando lo spartito nel suo camerino.

Questa sera settima rappresentazione.

— **Buona usanza.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Sdrigotti Sbuelz Antonietta: Vendramini Rosina lire 1, Gurisatti Pietro 1, Giulia Cei 1, Famiglia Valle 1, Ferrucci Arturo 1;

di Fedora Morgante di Annibale: A. Basevi e figlio lire 1;

di cav. G. B. d'Osualdo: Maria ved. Perosa lire 1, famiglia Ferrucci 3, D. Romano 1;

di Caterina Farra ved. Franceschinis: Giovanni Battista Franz fu G. B. lire 5, Caterina Nais ved. Franz di Oratz in sostituzione di corona 20, dott. Romano 1;

di Lucia Braida ved. Belgrado: Maria Bertoluzzi lire 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Antonietta Sdrigotti-Sbuelz: Giacomo di Prampero lire 3;

di nob. d'Arcano Contessa di Porcia e Brugnera: Morpurgo gran uff. Elio lire 5.

Un annegato nella roggia di Planis.

Stamane per tempo il sig. Giuseppe Fattori, figlio del proprietario del Mulino e battiferro di Planis, rinvenne un cadavere addossato alla catena che serve a sollevare la ribalta di uno dei canali per la cascata dell'acqua.

Il cadavere stava quasi completamente sott'acqua.

Il Fattori avvertì subito i carabinieri che si recarono sul luogo insieme cogli agenti di questura.

Le guardie Fortunati e Città insieme al brigadiere Pelizzoni e con l'aiuto di alcuni abitanti di Planis, dopo non poche fatiche riuscirono ad estrarre il cadavere ed a trasportarlo sulla riva.

Il cadavere si trovava in uno stato di avanzata macerazione, la quale fa supporre che si trovi nell'acqua da 4-5 giorni almeno, forse di più.

Presentava alcune lesioni alla regione sopraorbitale e alla nuca, lesioni che si possono attribuire ad arma tagliante, ma che probabilmente furono riportate nella caduta.

Era vestito all'operaia, piuttosto poveramente, ma aveva un paio di scarpe nuove.

Il D.r Liuzzi, recatosi sopra luogo, ritenne le lesioni attribuiti all'aver l'annegato sbattuto contro alcune sporgenze taglianti, piuttosto che a colpi d'arma.

E' probabile quindi si tratti di disgrazia, anzichè di delitto.

Addosso, non gli fu rinvenuto neppure un centesimo, ma soltanto una pipa di terracotta, con poco tabacco ed un libretto di spese: uno dei soliti libretti che lasciano i negozianti ai propri clienti.

Il libretto, portante il N. 186, era intestato a Deanna Antonio.

Nell'ultima pagina, scritto a matita si leggeva; Deanna Antonio di Alnico (S. Margherita). Fra le pagine si trovò una cambialetta, pure firmata da Antonio Deanna.

Tutto lascia supporre quindi che l'annegato sia il Deanna, uomo credesi dedito all'alcool dell'apparente età dai 45 ai 50 anni.

Il cadavere nell'attesa del Pretore. rimase piantonato dai carabinieri.

Dopo la visita del Giudice Pavanello, il cadavere venne trasportato al Cimitero.

Desideri, lagnanze ecc.

L'altro ieri, in una frequentata via della nostra città, ebbe a mancare ai vivi una donna. Ben inteso che, per il trasporto funebre occorreva una cassa, e questa dal servizio delle pompe fu inviata di pieno giorno.

L'uomo adibito a tale incarico, sprovvisto del preciso indirizzo della morta, credette opportuno portare la cassa in una famiglia che abita nella stessa via, ma a relativa distanza.

Bisogna notare che in tale famiglia si trovava a letto il capo d'essa; immaginarsi l'impressione dolorosa che ne riportarono i famigliari, quando si videro salire per le scale il mal capitato uomo, con quell'arnese niente affatto allegro; e come rimasero al sentirsi chiedere di quante scale doveva salire; mentre c'era chi insistentemente lo pregava ad uscire!

La cassa rimase per qualche tempo appoggiata alla casa dell'ammalato, mentre l'uomo correva, assieme ad un vigile che per caso passava, a chiedere di famiglia in famiglia, chi fosse il *fortunato* mortale che doveva esser messo dentro.

Si notino, i commenti, l'impressione dei passanti, le chiacchere che ne derivarono, giacchè l'ammalato che non ha affatto intensione di morire, lo si era fatto già morto!

Non potrebbe l'impresa municipalizzata fare in modo che si risparmiassero certe dolorose improvvisate, a chi ha il diritto di vivere in pace a casa sua?

E se l'addetto al trasporto delle bare, non ha buona memoria, non si potrebbe fornirlo del preciso indirizzo scritto?

Una volta, le casse si trasportavano di sera tardi; perchè non lo si fa anche ora, col «servizio municipalizzato»?

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 marzo 1908

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	103.11
" 3 1/2 0/0 (netto)	102.08
" 3 0/0	70.—
Azioni	
Banca d'Italia	1222.—
Ferrovie Meridionali	664.50
" Mediterranee	391.50
Società Veneta	194.25
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	498.—
" Meridionali	349.—
" Mediterraneo 4 0/0	500.25
" Italiane 3 0/0	349.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	498.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	501.50
" Cassa Risp., Milano 4 0/0	506.50
" " 5 0/0	510.50
" Ist. Ital., Roma 4 0/0	505.—
" " " 4 0/0	511.—
Cambi (cheques — a vista)	
Francia (oro)	99.94
Londra (sterling)	25.15
Germania (marchi)	122.99
Austria (corone)	104.51
Pietroburgo (rubli)	262.52
Rumania (lei)	97.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.57

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine

Il processo contro il "Giornale di Udine" terminato con la condanna del gerente e l'assoluzione del Direttore.

Abbiamo fatto cenno ieri del processo intentato dal veterinario D.r Giovanni Zanini di Latisana contro il «Giornale di Udine», nella persone del suo direttore D.r Isidoro Furlani e del gerente responsabile sig. Luigi Princigh.

Il processo occupò tutta la giornata; la sentenza si ebbe verso le 18.30.

L'origine di esso la si trova nelle solite lotte politiche, lotte ch'erano nel loro massimo fervore, a Latisana, durante lo scorso settembre, ed ebbero larga eco su tutti i giornali cittadini. L'amministrazione del Comune non aveva riconfermato il veterinario D.r Zanini al suo posto; ed ecco su per i giornali accendersi diatride fortissime.

Gli uni — cioè il prof. Gellio Cassi sul «Paese» e il sig. GB. Durigato sulle colonne della «Patria» — attribuivano la mancata conferma a ragioni «di partito» — L'amministrazione è moderata, il Dottor Zanini professa idee radicali —, un corrispondente (del quale non si sa il nome) difendendo l'operato dell'amministrazione dichiarava, sul «Giornale di Udine», che la mancata conferma era dovuta non ad ingiustizia per contrarietà politiche, ma al fatto che il D.r Zanini non attendeva al proprio dovere e anzi soggiungeva che alcuni dei paesi consorziati si erano sciolti per il «timore» di essere serviti dal Dottor Zanini stesso.

In ultimo della corrispondenza si faceva allusione ad un memoriale contro il licenziamento firmato da professori, medici, farmacisti e dagli «amici macellai». E questi *amici macellai*, secondo il querelante avevano un sottinteso lesivo all'onore e al decoro, quindi ingiurioso per lui.

La querela rimase nel campo dell'ingiuria allo scopo — come fu rilevato al processo — di evitare la prova dei fatti ch'è obbligato a concedere un pubblico ufficiale.

Giova notare che prima di principiare l'udienza furono fatti tentativi di conciliazione, però infruttuosi.

Interrogatori.

Gl'interrogatori seguiti ieri mattina furono di poco interesse: su per giù, gl'imputati e il danneggiato dissero le solite cose che si dicono in questo genere di processi. Il d.r Furlani — dichiarandosi direttore del «Giornale di Udine» — afferma che, proprio, quella corrispondenza non la vide prima che fosse pubblicata, perchè alla revisione delle corrispondenze vi sono, al Giornale, altri incaricati; tuttavia, soggiunge, qualora l'avesse letta, le avrebbe dato corso, non ritenendola affatto ingiuriosa. Dire quello che riferì il gerente — capro espiatorio — ci sembra inutile.

Da parte sua, il querelante dichiarò d'essersi ritenuto offeso dalle parole ingiuriose ledenti la sua onorabilità ed il suo decoro, disseminate in tutto l'articolo, comprese quelle dei *macellai amici*, le quali sottintendevano una grave e bugiarda accusa. Si ritenne cioè più offeso da quello che non fu scritto e che si poteva leggere tra le righe, che non da quanto era stampato nel merito.

Lettura di documenti, respinta.

Ricordiamo qui che il «Giornale di Udine» si era procurato una serie di documenti tendenti a provare che diffatti il d.r Zanini non fece il suo dovere e a confermare insomma il contenuto dell'articolo; ma sulla lettura e sulla dimissione al Tribunale di questi documenti fu sollevato incidente. E il Tribunale con ordinanza — della quale diede lettura nel pomeriggio — respinse la domanda della difesa; così chè i documenti restarono ignorati dal Tribunale e dal pubblico. E anche il campo d'esame testimoniale fu costretto nei limiti dell'ordinanza; onde le testimonianze furono di scarso interesse, dal momento che l'esame dei fatti circa l'adempimento del dovere da parte del querelante, era vietato.

I testimoni.

Il cav. Giorgio Gaspari, e così altri, vennero a dichiarare che, non interessandosi di polemica, non lessero l'articolo. — Conosco il dott. Zanini, che venne anche da me... — vuol procedere il cav. Gaspari, ma il presidente lo interrompe:

— Niente, niente su questo.

Il medico cav. Alberto Marianini ha riportato, dalla lettura dell'articolo, penosissima impressione, perchè è anche lui professionista, perchè svisava i fatti e perchè attaccava un collega che stima. La frase degli amici macellai la interpretò nel senso che il d.r Zanini fosse d'accordo con loro.

Padovan Clemente, contadino di anni 27 di Ronchis, prima ancora che il Presidente avesse concretato la domanda, dichiara che conosceva l'articolo, che non credeva capace di tanto il D.r Zanini e se il Presidente non gli fermava lo scilinguagnolo, avrebbe continuato per un buon tratto a decantare le buone qualità del D.r Zanini, che in paese i lo «ciama sempre».

Il farmacista G.B. Durigato dichiara che il D.r Zanini è sempre stato estraneo alle polemiche.

Pres. Pare che di queste l'anima sia lei..

— Ho scritto anch'io. Però il D.r Zanini non vi è mai entrato.

Il rag. Spezzotti — interessato nel «Giornale di Udine», e il sig. Emilio Doretti, tipografo — dicono che il D. Furlani al giornale si occupa della parte politica e della polemica locale. Il Doretti soggiunge che molte volte esso dott. Furlani non legge le corrispondenze della provincia.

Domenico Pittoni di Latisana riferisce sulle voci che correvano in paese circa la mancata conferma del veterinario: chi diceva per questioni politiche, chi per ragioni dipendenti dal servizio.

Le requisitorie.

Terminate così le deposizioni testimoniali, ha la parola il rappresentante la parte civile avv. Driussi, che comincia coll'analizzare l'articolo non polemico, ma ingiurioso, specialmente considerato nei riguardi dell'impressione prodotta a Latisana e nei paesi del consorzio veterinario.

E limitato il campo all'ingiuria, la legge non dà facoltà di lacerare la reputazione di un uomo con ricerche sulla sua vita e sul suo operato.

Ricorda in ogni modo quale sia una mancanza al proprio dovere in quei paesi feudali: se il veterinario non accorre magari di notte per un fatto nel quale non ritiene necessario l'intervento. Secondo quei contadini, deve correre di notte e di giorno, per qualunque futilità, magari se stipendiato con 62 lire, come dal comune di Precenicco, per esempio.

E questi libelli in buona fede lo attaccano, con attacchi nei quali c'è l'animo ingiuriando e che non sono giustificati, da una polemica, nella quale poi il D.r Zanini non entrava per nulla.

E non inveisce contro il dottor Furlani, perchè non a lui spetta la colpabilità e nemmeno vorrebbe gravare la posizione del Princigh — a cui desidererebbe anzi stringere la mano; ma bisogna che si pieghi alla legge finchè dietro di lui ci son quelli che hanno scritto. Domanda che alla condanna sia subordinato il pagamento delle spese, riservandosi per i danni in separata sede.

* * *

Il P. M. avv. Farlatti comincia col rilevare che nei piccoli paesi purtroppo vi sono i grandi pettegolezzi. A Latisana poi le bizze e le beghe passano veri periodi acuti. Di fronte però ai pettegolezzi — e se ne compiace — sta la stampa. E della stampa non conosce che due qualità: l'onesta e la disonesta. E a Udine non conosce che la stampa onesta, perchè nella stampa cittadina non c'è il pennaiuolo prezzolato, il libellista. E se la penna qualche volta eccede, non lo fa con intenzione criminosa, ma nella foga della passione per la causa che vuol difendere.

Descrive brevemente l'ufficio cui deve attendere il direttore d'un giornale, che, occupandosi della politica, non può aver tempo d'occuparsi delle corrispondenze e delle altre minuzie.

E se per il gerente vi dev'essere la presunzione della colpa e del dolo, per il direttore è necessaria la dimostrazione di questa colpa. Contro il D.r Furlani non fu presentato nessun elemento a provare la sua colpabilità, la sua scienza nella pubblicazione dell'articolo querelato. Mancando quindi la prova e la dimostrazione di questa, ritira in suo confronto l'accusa e domanda la sua assoluzione per non luogo a procedere, essendo mancato il reato a suo carico, o per lo meno, per non provata reità.

Messo così fuori causa il direttore, si domanda il D.r Farlatti: Non sarebbe preferibile lavare i panni in famiglia, invece di ricorrere al codice penale? E a Latisana hanno tanto vicino il Tagliamento!

Esamina quindi l'ambiente e l'intenzione dell'autore, quale traspare nell'articolo.

La difesa — dice — dell'atto amministrativo è stato il pretesto all'offesa. Ora egli trova strano che un'amministrazione comunale abbia bisogno di difendere sui giornali il proprio operato, dal momento che esso dipenda unicamente dall'autorità tutoria.

Tuttavia, un motivo critico non dovrebbe essere motivo d'ingiuria. E un pubblico ufficiale dev'essere

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico digestivo ricostituente

discusso; la sua vita dev'essere un atto aperto a tutti e guai se così non fosse! Ma la critica non deve eccedere. E nel caso nostro, piuttosto che la difesa un atto amministrativo lo scritto era un'offesa individuale.

Dichiara che non si dava conto dell'ingiuria intravista nella frase amici macellai e soltanto dopo la deposizione del querelante ha potuto sapere che non in quello che nella corrispondenza era scritto stava l'ingiuria, ma in quello che non vi appariva.

Dal complesso dell'articolo ritiene ci sia l'offesa al decoro non però all'onore e alla reputazione. Conclude domandando l'affermazione del reato per il Princisgh, punibile con 250 lire di multa e pagamento delle spese; e il non luogo a procedere per il dott. Furlani.

Le difese.

Il dottor Fantoni, della difesa anzitutto ricorda che l'opposizione fatta alla lettura dei documenti rappresenta la bancarotta morale del dottor Zanini, perchè se riteneva che fosse stato falso quanto era scritto contro di lui, non doveva opporsi alla ricerca della verità.

Esamina poi le condizioni d'ambiente determinate dalle lotte politiche, il movente della polemica, e traccia via via il quadro morale e le linee generali della difesa nella quale poi lascia campo all'avv. Carnelutti di Venezia, il giovane avvocato, oriundo friulano, ch'è uno fra i rinomati del Veneto.

* * *

L'avv. Carnelutti rileva, anzitutto, la posizione del D.r Furlani — che la parte civile si è data il lusso di voler sul banco degli accusati senza tentar di portare nemmeno una prova contro di lui, nemmeno un indizio sulla sua partecipazione.

Dunque: chi rompe paga, e chiede che il Tribunale dichiari non soltanto il D.r Furlani assolto per non aver partecipato alla pubblicazione dell'articolo; ma, data la temerità della P. C., che questa venga anche condannata alle spese ed ai danni a lui arrecati.

Passa poi subito a parlare sulla responsabilità del gerente. Non esclude affatto che nell'articolo ci siano ingiurie; ma non trova materialmente provato il reato d'ingiuria su quegli «amici macellai», perchè non basta l'interpretazione data dal D.r Zanini, mentre si doveva dimostrare l'interpretazione nociva piuttosto che quella innocua: per esempio dell'amicizia che risulta dal fatto delle relazioni fra macellai e veterinari.

E qui s'inoltra nell'analisi dello scritto querelato e dice che quando si critica si lede: non è possibile criticare senza ledere — lacerare, soggiunge, è una frase d'affetto — — perchè la critica porta di conseguenza una lesione. Ma nel fine di critica non ci può essere reato. Una sentenza recente della Cassazione ricorda che la censura, anche infondata, non può essere base di reato. Si doveva smentire l'articolo se si riteneva contenesse censure infondate; ma si è preferito metterci la pietra sepolcrale sopra la verità. E la difesa ha diritto di giovarsi di questa situazione.

Si dice — osserva — che il D.r Zanini era estraneo alla polemica, e noi lo crediamo. Ma il D.r Zanini era l'argomento della polemica, era l'esponente di essa, e doveva essere tirato in ballo nella difesa dal giornale amico dell'amministrazione che veniva accusata dai giornali avversari di aver commesso un'ingiustizia politica.

E poteva il giornale che difendeva l'operato dell'amministrazioni limitarsi a dire: non è vero? Fermarsi lì senza aggiungere il motivo che era stato la determinante? Farebbe ridere una smentita di tal genere!

Il giornale è stato costretto a scrivere il motivo ed ha fatto conoscere che la mancata conferma era dovuta al non adempiuto dovere da parte del non confermato. E sarebbe una sentenza antiliberale, quella del Tribunale, se ammettesse l'animo difendendi fino ad un certo punto e a un passo più di là trovasse invece l'intenzione ingiuriosa.

Domanda quindi una sentenza che reclami la tutela sincera e onesta del diritto di critica.

La sentenza

Dopo una breve replica dell'avv. Driussi, nella quale fra altro trova anormale la tesi della difesa circa il pagamento dei danni al direttore che comunque deve rispondere civilmente; il Tribunale si ritira e rientra dopo mezz'ora per pronunciare una sentenza che assolve il dott. Furlani per non aver preso parte al reato e condanna per ingiurie il gerente a 250 lire di multa ai danni da liquidarsi e alle spese; 150 lire alla Parte civile, accordando però il beneficio del perdono, subordinato al pagamento delle spese entro tre mesi.

La pubblicazione della sentenza dovrà essere fatta sul «Giornale di Udine» e sul «Paese».

Dalle altre Provincie e dall' Estero

Il convegno di Venezia

Ha o non ha importanza politica?

Oggi, a Venezia, il Re d'Italia accoglie ospiti i Sovrani di Germania: e il popolo fa loro festa.

Di questo convegno i giornali parlano in vario senso; e chi gli attribuisce, chi gli nega importanza politica: tutti però dando il benvenuto agli ospiti augusti, e sopratutto all'imperatore Guglielmo, del quale sono provati i sentimenti di amicizia verso il nostro Paese e il grande amore — ch'egli condivide con il nostro Sovrano.

A preferenza delle opinioni manifestate dai giornali, crediamo riprodurre ciò che disse l'on. Artom, che fu lungamente al Ministero degli esteri ed ha quindi non comune conoscenza delle questioni internazionali.

«Il convegno di Venezia ha certo un'alta importanza politica, sopra tutto per il momento in cui avviene — così disse l'ex ministro. — Da molto tempo l'orizzonte internazionale non era stato oscuro di nubi come ora. Gravi avvenimenti si sono compiuti, altri si produranno, se non avverranno importanti modificazioni nella direttiva di qualcuna delle grandi potenze. Fra i fatti capaci di ristabilire una maggiore probabilità di pace europea, considero la ripresa di una sincera, profonda cordialità tra le potenze che compongono la triplice alleanza.

«Questa, per la poderosa posizione strategica dei contraenti, è veramente una delle più forti garanzie di pace, perchè costituisce un blocco di forze che, se unite sono inespugnabili. Che cosa diranno i due sovrani a Venezia, nessuno è in condizione di saperlo. Ben so che molte cose potrebbero dirsi dal geniale imperatore di Germania, che potrebbero giovare immensamente alle relazioni fra i due paesi e in pari tempo alla pace europea. Molte cose, sopratutto in relazione alla situazione internazionale, meglio possono vedersi da Roma che non da Berlino. E sarebbe veramente desiderabile che l'imperatore Guglielmo potesse venire anche più spesso, in questa nostra Italia, che ha tante simpatie per lui e per la grande e leale Germania»...

Parlamento Nazionale

CAMERA. — L'on. **Morpurgo** svolse la sua interrogazione circa l'opportunità di esonerare dalla tassa di sosta le merci per il giorno di domenica.

Gli rispose l'on. Dari, sottosegretario ai lavori pubblici dichiarando che il Governo sta studiando provvedimenti atti a contemperare le esigenze del traffico con l'applicazione della legge sul riposo festivo.

L'on. **Odorico** svolse la sua interrogazione sulla opportunità di rendere meglio conosciuti i prodotti delle nostre privative, con efficace réclame.

Gli risponde il sottosegretario alle finanze, avvertendo che per le spese di pubblicità fu stanziata in bilancio un'apposita somma.

Dopo che l'on. Luca propone una riforma alla legge elettorale — riforma che la Camera prende in considerazione; si discute sulla decadenza di Nasi da deputato. L'on. Aprile ed altri propongono l'appello nominale sopra la sospensiva da lui stesso proposta: e molti deputati *si squagliano*, cioè abbandonano l'aula; onde avviene che manca il numero legale.

La seduta è sospesa per un'ora.

Quando la si riprende, sono presenti circa un centinaio e mezzo di deputati; mai poichè sull'appello nominale non si insiste, la decadenza di Nasi da deputato è approvato da quasi tutti i presenti.

Nell'uscire dall'aula, l'on. Fradeletto, incontratosi con il corrispondente del *Resto del Carlino* gli fece un gesto significativo come per dirgli:

— Quanto c'è voluto, non è vero, per giungere a un voto così semplice? E aggiunse: — Se non fossero stati quei vecchi del Senato, saremmo ancora al principio!.

Proprio vero, on. Fradeletto! e molti radicali come voi sarebbero stati forse propensi a seppellire tutto!

La forca nella libera America.

Nuova York, 24. L'italiano Giuseppe Paolucci, tisico all'ultimo stadio e al quale il medico pronosticava solo pochi giorni di vita, fu impiccato stamane a Washington. E' impossibile riferire gli atroci particolari dell'esecuzione. Il disgraziato, condotto a braccia al capestro perchè non era più in grado di camminare, affrontò l'estremo supplizio coraggiosamente. Avvenne quanto il medico aveva preveduto: l'agonia fu lunghissima. Tutti i giornali tacciono completamente, non danno neppure il semplice annunzio della selvaggia esecuzione: forse, sentono anch'essi vergogna della barbara giustizia compiuta contro un assassino già colpito dalla morte!

Missionario italiano assassinato nella Tripolitania.

A Terna, nella Tripolitania, la notte dal 21 al 22 corr. fu assassinato nel proprio letto padre Giustino missionario italiano — che, al secolo, si chiamava Paolino Pacini nato il 17 agosto 1872 a Campitello in Provincia di Lucca.

Da parecchi anni era capo delle missioni in Africa. Fu assassinato con otto pugnalate, delle quali una gli aveva quasi stroncato il capo!.. Si ricercano gli assassini; ma finora non se ne hanno traccie.

Nuovo sistema radiotelegrafico.

Cristiania, 24. Il «Morgenbladet» comunica che il professor Birkenland fa da alcuni giorni esperimenti di radiotelegrafia, e sarebbe riuscito a stabilire comunicazioni fra l'Università di Cristiania e la stazione di Frognerskilen. Il sistema è tenuto per ora segreto.

Notizie in fascio

— Il banchiere Rochette di Parigi fu arrestato in seguito a fallimento, nel quale il risparmio francese perderà circa duecento milioni!.

— La rivista scientifica *Exagramme* di Parigi contiene una lunga dimostrazione con la quale i fratelli Z. ed Edoardo Savigny vogliono provare di aver trovato la quadratura del circolo, intorno a cui da secoli si affaticavano gli scienziati.

— Violenti uragani imperversano nella Luisiana, nel Missipi e nell'Alabama, producendo gravi danni e facendo parecchie vittime. Alcune piccole città sarebbero state distrutte; anche le comunicazioni telegrafiche sono interrotte sopra una vasta zona.

— Le importanti polveriere di Batna nella Repubblica Chilena saltarono in aria in seguito ad una terribile esplosione, il cui rombo si intese fino a Santiago.

La popolazione è allarmatissima. Parecchi villaggi sarebbero rimasti distrutti e parecchi abitanti uccisi. I danni ascenderebbero a tre milioni di piastre.

Luigi Montico gerente responsabile

EMULSIONE SCOTT

Efficacia Curativa Sorprendente

Como, 6 Dicembre 1905.

"Da circa 19 anni faccio uso della

EMULSIONE SCOTT

nelle forme di immiserimento organico per rachitismo, scrofola, tubercolosi iniziale o cattiva nutrizione, nelle quali mi si è mostrata d'una efficacia terapeutica sorprendente. La prescrivo con speciale preferenza negli eczemi, piaghe torpide, acne, follicoliti, ecc. La Emulsione SCOTT, attivando un'adeguata modificazione della crasi sanguigna, riesce a portare quella guarigione che invano si richiederebbe da cure locali a base di unguenti o linimenti."

Dott. ANTONIO POZZI
Medico-Chirurgo dell'Ospedale di S. Anna, Allievo della Poliambulanza e del Policlinico di Milano.
Piazza S. Bartolomeo No. 42, Como.

La Emulsione SCOTT

è la più energica e nello stesso tempo la più digeribile forma di alimento chimico che esiste. Per quanto un malato o un convalescente sia indebolito, la Emulsione SCOTT lo rianima e in breve tempo gli dà vigore e salute.

Usando altre emulsioni imitanti quella di SCOTT si corre il rischio di sprecare tempo e denaro. Nessun'altra emulsione ha l'efficacia curativa della autentica perchè il processo scientifico esclusivo di SCOTT, congiunto con l'impiego di materie prime di rigorosa scelta e chimicamente pure, completa l'azione di queste e ne facilita l'assimilazione. Nei laboratori SCOTT non si produce null'altro che la Emulsione; ciò è garanzia assoluta contro errori d'ogni sorta, e inquinamenti.

Trovasi in tutte le Farmacie.

EMULSIONE SCOTT

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

... unisco il mio parere ampiamente favorevole.

Prof. Cavazzani - Ferrara

R. Università di Napoli

Esperimenti

per il prof. A. Fasano.

Riassunto:

I casi in cui ho sperimentato il "tot" nella mia pratica civile ed ospedaliera, ascendono a 60 e possono essere ripartiti come segue:

Dispepsia da Ipercloridria	casi	8
Dispepsia semplice	»	15
Atonia gastrica	»	5
Enterocolite catarrale sub-acuta	»	4
Catarro intestinale cronico	»	20
Atonia intestinale	»	6
Tossiemia acuta intestinale	»	2

In tutti questi infermi il «tot» spiegò la sua efficacia. Mi ebbi guarigione completa nel 90 % di questi casi presi complessivamente; miglioria più o meno rilevante nel 10 0/0. Fo notare che, in questi ultimi trattavasi di forme molto croniche, le quali avevano resistito pertinacemente ad altri antisettici, raccomandati per lo passato, e che oggi sono ancora più o meno in voga.

Si omette la casistica per brevità di spazio, e si viene alla sintomatica conclusione:

E potrei qui segnalare altresì alcune mie ricerche batteriologiche, che ho istituite in questi ultimi tempi a scopo di studiare la flora batterica intestinale, in condizioni patologiche e gli antisettici più adeguati per combattere la influenza deleteria dei bacilli patogeni intestinali.

Queste ricerche costituiranno argomento di una mia speciale comunicazione, perchè non ancora le ho espletate. Ma, già fin d'ora, sono in grado di assicurare, che contro il *colibacillo,* il più temuto ospite del canale intestinale, il «tot» esplica una azione antisettica delle più energiche. Sicchè, questo reperto ribadisce splendidamente e suggella ciò che la clinica fa rilevare tutti i giorni in quei casi, in cui il «tot» viene adoperato per combattere processi morbosi intestinali, nei quali il colibacillo esplica tutta la sua nefasta influenza patogenetica.

Ond'è che, sul fondamento di questi risultati personali, io — anche a prescindere da tutto ciò che finora codesto preparato ha dato agli altri clinici che lo hanno sperimentato — ritengo doveroso dichiarare che il "tot,, è il migliore antisettico dell'apparecchio digerente che oggi si possegga.

BANCA

Commerciale Italiana

Situzione dei conti al 29 Febbraio 1908

Vedi avviso in quarta pagina

MARCA DI FABBRICA

FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF

Arthur Krupp

POSATERIE, ARGENTERIE
UTENSILI DA CUCINA IN NICKEL PURO

MILANO
Piazza del Duomo 25. Cataloghi Gratis

In Udine: L. ROSELLI - Mercatonuovo 11

Compagnia Anonima Olandese

DORDRECHT

d'assicurazione sulla vita dell'uomo

Capitale sottoscritto L. 4200000
Versato 1/10

Garanzie accumulate al 31 dicembre 1906
L. 36 milioni

Tariffe mitissime — chiederle alla Direzione Generale per l'Italia della Dordrecht a

Genova Via Balbi 9

Ricercansi Agenti in ogni comune della provincia di Udine e Treviso

Credito Popolare

La ditta

Jesi Enea

Udine - Via Giovanni d'Udine N. 8.

Si pregia avvertire la spett. cittadinanza che ha riforniti i suoi magazzini di splendidi articoli in

Manifatture

di qualunque genere per la nuova stagione di Primavera - Estate tanto per uomo che per signora

Prezzi di impossibile concorrenza.

Comodità di pagamento a rate mensili e settimanali.

Occasione eccezionale!

N. B. A richiesta con semplice biglietto da visita un apposito incaricato si recherà a domicilio dei signori clienti coi campionari.

Per comodità del pubblico al sabato il negozio resta aperto fino alle 10 di sera.

Comune di Buttrio.

A tutto 20 aprile 1908 è aperto il concorso al posto di segretario comunale di Buttrio.

Lo stipendio è di L. 1800 oltre al consueto compenso per le funzioni di segretario della Congregazione di Carità.

I concorrenti devono presentare l'istanza al Comune corredata dai documenti di rito.

L'eletto entrerà in funzione subito dopo l'approvazione della nomina.

Il Sindaco: E. Tellini

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fr 0, Fr 0), — PREZZO: 5 LIRE
QUINET, Farm., 4, Rue Bausinier, PARIGI.
ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli gratis.

Teodoro De Luca
UDINE

FABBRICA BICICLETTE
Impianti di riscaldamento a Termosifone
Depositi e Impianti
di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno
Deposito macchine da cucire ed armi
in Via Daniele Manin.

Ing. C. FACHINI
Dep. macchine ed accessori
UDINE

Per le case di campagna
Impianti razionali d'illuminazione a Gaz acetilene
(Risparmio 50 per cento sul petrolio)

Garanzia di perfetto funzionamento
GASOGENI BREVETTATI

ACQUA CHININA MANZONI
SOAVEMENTE PROFUMATA
OTTIMA PER LA PULIZIA DELLA TESTA.
Flac. da 100 gr. circa L. 1.50 - Bottiglia da litro L. 7.
A. MANZONI e C., MILANO - ROMA - GENOVA.

Dentista
A. Raffaelli
UDINE
Piazza Mercatonuovo N. 3

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r Gambarotto
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

CURE ARSENICALI

Non vi ha dubbio: l'arte preparata maneggia con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente veleni, come è dell'***Arsenico***. Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, obliando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente nè pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi ottenuti mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima ***Roncegno***. La quale per consenso di quanti lo sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisognoso di essere corretto.

TOSSI RAUCEDINE CATARRI — A. MANZONI & C. MILANO — PASTIGLIE DEL Dr BECHER — IN TUTTE LE FARMACIE — a L. 1.50 la scat. grande, L. 1 la piccola — ABBASSAMENTI DI VOCE PERTOSSE

Malattie della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico - Chirurgo - Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e cauciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.
Udine — Via della Posta N. 36 I.o p.
Telefono 252.

dott. G. Cappellaro
specialista per le
Malattie d'Occhi
Già assistente dell'Ospitale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti della vista
Chirurgia oculare.
Consulti
dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri Lunedì e Giovedì mattina.

Guanciali ad aria tascabili
elegantissimi
PER I VIAGGIATORI
L. 3 ciascuno franco per posta Cent. 60 in più. In vendita presso A. MANZONI e C, Milano via San Paolo, 11.

APPENDICE 65

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY,

proprietà riservata – Riproduzione vietata

— Credevo di avertene parlato — disse il conte chinando il capo per non lasciare scorgere il rossore che la bugia gli aveva fatto salire al volto.

— Non mi rimane dunque altro che chiedere al mio signor nipote quando partirà! — disse il duca un po' imbronciato.

— Al più presto, appena fatti i nacessari preparativi. Tra una settimana o due al massimo.

— Benissimo, buon viaggio e buona fortuna — disse il signor di Verneuil quasi con stizza.

— Vedete, vedete che anche il mio buon papà va in collera con voi?! disse Sofia — Perbacco, non è permesso partire per un lungo viaggio senza prima lasciare agli amici il tempo di preparare l'animo.

— Voi siete troppo buoni con me.

— A! lo sapete anche voi, lo confessate, e non vi rimorde l'animo di lasciare le persone che vi amano? — disse Sofia tra il serio ed il faceto.

« Che vi amano ». Queste parole colpirono in pieno cuore Rinaldo, il quale sentì le sue gambe vacillare.» « Che vi amano » aveva detto la fanciulla.

Dunque essa lo amava, lo amava, ma di quale amore? L'amava come un fratello, oppure?... No, no, quest'ultima ipotesi era impossibile, la fanciulla non poteva amarlo altrimenti che come un fratello.

Aveva egli diritto di credersi amato diversamente quando con la sua ostentata fredezza più che altro doveva essersi reso ridicolo agli occhi della cugina? No, no, Sofia non aveva dato alla parola amore alcuna importanza.

Comprendendo che doveva una risposta a sua cugina, altrimenti il suo imbarazzo sarebbe sembrato più che mai strano, sispose:

— Voi e lo zio mi perdonerete certo, appunto perchè mi volete bene. Una più bella occasione di quella che mi si presenta ora per partire, difficilmente potrei trovarla in seguito. Alcuni miei amici hanno accettato di accompagnarmi sarà una vera partita di piacere.

— Siete proprio irremovibile? — domandò Sofia.

— Sì — rispose Rinaldo con un filo di voce.

— Ma lascialo partire — disse il duca. — I Ramery furono sempre e sempre saranno inflessibili. Quando hanno deciso una cosa anche se il mondo cascasse non desisterebbero dal loro proposito. Qua la mano, nipote, e facciamo la pace, sebbene mi dolga di vederti partire ora che ho maggiore bisogno di averti vicino. Eppoi avevo anch'io un vecchio progetto — disse il duca con malizioso sorriso.

— Quale, papà? — domandò ingenuamente la fanciulla.

— Troppo curiosa, la mia duchessina: del resto è inutile parlare dal momento che Rinaldo ha deciso di partire per un lungo viaggio.

Il duca di Verneuil aveva infatti anch'egli un vecchio progetto, nato il giorno stesso in cui Sofia aveva veduto la luce e lo aveva accarezzato per tanti anni amorosamente. Egli aveva ideato di maritare la sua unica figlia, la sua unica erede al primogenito di sua sorella, a Rinaldo di Ramery.

Ma il suo progetto crollava; Rinaldo appena aveva veduto sua figlia, era stato colpito dalla meravigliosa bellezza e gentilezza del di lei animo ma pareva che in seguito il sentimento che il giovane aveva provato per la cugina si fosse cambiato in una speciale antipatia che non riusciva a nascondere.

Così il duca giudicava i sentimenti che rinaldo di Ramery provava per Sofia. Infatti come poteva diversamente giudicare il contegno freddo, compassato, indifferente di Rinaldo, alla presenza di Sofia, per la quale doveva almeno nutrire un po' di affetto pel ricordo della loro fanciullezza e un po' di riconoscenza per le cure che quando ferito, svenuto, essa gli aveva prestate?

Il duca era indispettito contro sè stesso per avere sognato un connubio impossibile ad affettuarsi a causa della fredezza di cuore del giovane nipote.

Oh! come era cambiata la gioventù! Ai suoi tempi i giovani porgevano omaggio alla nobiltà d'animo e alla coltura della mente e si entusiasmavano alla presenza di bellezza femminile. Adesso, invece, — pensava il duca — sono sempre freddi, quando non sono viziosi. Amano di più un cavallo, un vecchio testo greco o latino, un viaggio in regioni inesplorate. Questione di educazione e di gusti. Oh! il bel tempo antico.

Continua

Avviene parecchie volte che l'edizione della « Patria del Friuli » è esaurita, e molti che vorrebbero procurarsela non la trovano più presso i rivenditori nè altrove. Il miglior mezzo, dunque, per essere sicuri di aver sempre la « Provincia di Treviso » è quello di abbonarsi e per l'abbonamento basta rivolgersi all' Amministrazione della « Patria del Friuli », Udine.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; O. 6; D. 7.58; O. 10.35; O. 15.30; D. 17.15; O. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): O. 5.45; D. 8; O. 15.42; D. 17.25; O. 19.14.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 14.40; 18.20
per Venezia (Via Treviso): O. 4.25, A. 8.20; D. 11.25; O. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 23.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 12.55, 18.20.
per Cividale: 6.50; 8.40; 11.13; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Gemona): 8.25; 11.55; 15.10; 18.20.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.44; O. 17.9; D. 19.48; O. 21.25; Lusso 23.5
da Trieste (Via Cormons): O. 7.52; D. 11.6 O. 12.50; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.50; 15.28: 21.46.
da Venezia (Via Treviso): O. 3.17; Lusso 4.56; D. 7.45; O. 10.7; 15.5; D. 17.5; O. 19.51; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.48; 15.28; 19.9; 21.46.
da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.37; 17.52; 21.18.
da S. Daniele (P. Gemona): 8.25; 12.51; 15.8; 19.16.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Siccome il giornale deve seguire gli avvenimenti, massime della Provincia, e abbondare quindi in notizie; così raccomandiamo ai nostri corrispondenti di essere brevi, brevi e brevi

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d' Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 – MILANO, S. Via Paolo 11 – BARI, Via Andrea da Bari N. 25 – BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 – BERGAMO, Viale Stazione, 20 – BRESCIA, Via Umberto I, 1 – FIRENZE Via Giuseppe Verdi, 36 – GENOVA, Piazza Fontane Marose – LIVORNO, Via Vittorio Eman., 64 – ROMA. Via di Pietra, 91 – VERONA, Via S Nicolò, 14 – **PARIGI, 14 Rue Perdonnet – BERLINO – FRANCOFORTE s|M – LONDRA – ZURIGO.**

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, lire 2.— la riga contata.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima – Capit. L. 105,000,000 interamente vers. – Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 – Fondo di riserva straord. L. 13,424,396.19

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Attivo Situazione dei Conti al 29 Febbraio 1908 **Passivo**

Attivo		Passivo	
Numerario in cassa	L. 41,701,169.90	Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000.—
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	» 170,108.40	Fondo di riserva ordinario	» 21,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	» 1,182,836.84	» » straordinario	» 13,424,396.19
Portafoglio Italia	» 196,984,966.39	Fondo di Previdenza pel personale	» 4,123,914.30
Portafoglio Estero	» 25,519,611.21	Dividendi in corso ed arretrati	» 22,637.50
Effetti all'incasso	» 4,107,026.66	Depositi in conto corrente	» 165,024,073.17
Riporti	» 87,378,681.36	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 13,986,566.22
Effetti pubblici di Proprietà	» 33,70[illegible],188.43	Accettazioni commerciali	» 27,744,485.02
Az. on. Banca di Perugia in liquidaz.	» 6,623,058.75	Assegni in circolazione	» 11,386,233.27
Certificati Ferroviari 3.65 0/0	» 5,012,492.90	Cedenti effetti per l'incasso	» 15,200,821.29
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	» 2,315,173.51	Corrispondenti – Saldi creditori	» 242,562,770.99
Corrispondenti – Saldi debitori	» 202,214,381.82	Creditori diversi	» 18,679,772.07
Partecipazioni diverse	» 24,014,097.25	Creditori per avalli	» 33,691,928.99
Partecipazioni in Imprese Bancarie	» 7,067,074.82	Depositanti di titoli a garanzia operaz.	» 22,811,079.—
Beni stabili	» 7,985,127.24	» a cauzione servizio	» 2,835,600.—
Mobilio ed impianto diversi	» 1.—	» a libera custodia	» 628,831,573.—
Debitori diversi	» 4,237,752.97	Avanzo utili Esercizio 1906	» 488,573.84
Debitori per avalli	» 33,601,928.99	Utili netti Eserc. 1907 da ripart.	» 10,454,463.61
Titoli in deposito a garanzia operazioni	» 22,811,079.—	Utili lordi dell'Esercizio corrente	» 2,752,724.92
» a cauzione servizio	» 2,835,600.—		
» libero a custodia	» 628,831,573.—		
Spese d'Amm. e Tasse dell'Esor. corr.	» 1,145,682.94		
	L. 1,340,030,163.38		L. 1,340,030,613.38

La Direzione: JOEL – F. WEIL — I Sindaci: A. BESOZZI – Rag. G. SACCHI — per Il Capo Contabile: C. VISMARA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca *riceve* versamenti in:
Conto corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre *senz'avviso* sino a *L. 20.000 a Vista*, con un *preavviso di un giorno* sino a *L. 50.000* e con *preavviso di due giorni, qualunque somma* maggiore.
Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di *L. 5000 a Vista. L. 15000* con *un giorno di preavviso, somme maggiori* con *3 giorni.*
Libretto di Piccolo risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di *L. 1000 al giorno, somme maggiori* con *10 giorni di preavviso*
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed *emette*: *Buoni Fruttiferi*
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. *Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.*
Riceve come *versamento* in *Conto Corrente* Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della *Banca Commerciale Italiana.*
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'*Italia* e sull' *Estero*, *Buoni* del *Tesoro Italiani* ed *Esteri*, *Note di Pegno (Warrants)* ed *Ordini di derrate.*
Fa sovvenzioni su Merci.
Incassa per conto terzi *Cambiali* e *Coupons* pagabili tanto in *Italia* che all' *Estero*
Fa antecipazioni sopra *Titoli* emessi o garantiti dallo *Stato* e sopra *altri valori.*
Fa riporti di *Titoli quotati* alle Borse *Italiane.*
S' incarica dell' *acquisto* e della *vendita* di *Titoli* in tutte le Borse d' *Italia* e dell'*Estero* alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'*Italia* e sull'*Estero.*
Compra e vende divise estere, emette chèques ed *eseguisce versamenti telegrafici* sulle principali piazze *Italiane, europee* ed *Oltre mare.*
Acquista e vende Biglietti di *Banca Esteri* e *Monete* d'*oro* e d'*argento.*
Apre crediti in Conto Corrente *liberi,* contro *garanzie* reali e *fideiussione* di terzi.
idem in *Italia* ed all'*Estero* contro *documenti d' imbarco.*
Eseguisce per conto di terzi *Depositi Cauzionali.*
Assume il servizio di Cassa per conti ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio a 1.o Luglio *curando* per i valori affidatile l' *incasso* delle *cedole* ed il rimborso pei *titoli estratti*; *gratuitamente*, se pagabili a *Udine* o presso *qualunque* delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l' incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Agenzsi su tutte le piazze d'Italia e dell' Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuremente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

PILLOLE MANZONI RICOSTITUENTI ANTIANEMICHE

Pillole Manzoni

Ricostituenti Antianemiche

Le migliori per tutte le forme d'esaurimento nervoso, debolezza, dolori di testa, di stomaco, nevrastenia, isterismo derivanti da scarsità od alterazione del sangue. Gran Premio e Medaglia d'oro all'Esposizione di Roma

Laboratorio Farmaceutico F. MANZONI Chiaravalle (Marche)

L. 2.50 *il flacone di 100 pillole*

Vendita anche presso A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo, 11 – Roma via di Pietra, 91.
Deposito in Udine presso Bosero A. farmacista.

TAPPEZZIERE lavorante o mezzo stabile e garzone cerca Marvin — tappezziere Gorizia.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la ***China Pacelli effervescente*** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento*. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

La Nevrastenia *(malattia nervosa)* si guarisce con le ***Pillole Pacelli antinevrasteniche*** che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Commessatti e Marinetti di (Venzone.)

Edison

Piazza V. Em. – Via Belloni — Udine

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23.
Giorni festivi dalle 14 e 23.

Prezzi popolari.

ECRISONTYLON ZULIN

Guarigione infallibile o garantita dei **CALLI ai piedi** mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00** al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI – C.V.E., Milano.

Bertoglio Lodovico

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

UDINE – Via Mercatovecchio N. 4 e 19 – UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Premiata con 2 medaglie all' Esposizione Regionale di Udine

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

Depositi di tele incerate
Veli per buratti
Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio – Ventagli
Portafogli – Portamonete
Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani
Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle
Giocatoli – Ceste di spesa
e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

La reclame è l'anima del commercio.

Sapone Banfi

Trionfa — S' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.
Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO all' Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI – Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo – Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi CANOLI E PEZZI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio.

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano.
Anonima capitale 1.300,000 versato

Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artritici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strappe, ecc. L. 1.— la scheda.

Guarigione della Sciatica
(Cerotto speciale L. 10)

UDINE Tipografia Domenico Del Bianco — 1908